IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 102. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì, 13 Aprile 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La crisi in Rumania

(S) **Bucarest**, 11. — Il Presidente del Consiglio, Sturdza, ha presentato al Re le dimissioni del Gabinetto.

Il Re pregò i Ministri di attendere al disbrigo degli affari correnti fino alla nomina del nuovo Gabinetto.

Abbiamo tenuto in corrente i lettori dell'agitazione, mossa in Parlamento e poi trascinata in piazza contro il Pres. del Consiglio Demetrio Sturdza, che è finita colle dimissioni del Gabinetto, nelle quali il Re Carlo si è riservato di provvedere.

Che cosa è mai la fatalità nella vita politica! Queste dimissioni del Gabinetto in fondo son l'effetto di una coalizione di tutti i gruppi dell'Opposizione; e cioè dei liberali guidati da Carp, dei liberali dissidenti capitanati da Nicola Fleva e dei conservatori con alla testa Catargi e il generale Manu. Chi ha deciso del movimento e ha resa possibile la coalizione è naturalmente Catargi, il quale, vedi destino, è stato improvvisamente poche ore prima che il Ministero ragguagliasse le dimissioni!

Causa, o pretesto, di questa coalizione, quasi subitanea fu la pubblicazione avvenuta pochi giorni sono a Budapest di un opuscolo anonimo sulla politica della nazionalità del barone Banffy, la cui paternità era attribuita a quest'ultimo. Ora si sa che autore dell'opuscolo è un giovane sui 30 anni, Janco un maestro ginnasiale addetto al Ministero della P. I. a Budapest e che l'ispiratore ne è il capo sezione di quel Ministero Jancsy, nemico acerrimo del rumeni, e che ciò non ostante ottenne, circa un anno e mezzo fa od all'epoca del viaggio a Bucarest dell'Imperatore Francesco Giuseppe, appunto da Sturdza, un alto decorato. Anche allora l'Opposizione attaccò vivamente il Gabinetto, ma l'agitazione si calmò quando Sturdza dichiarò che la decorazione era stata conferita a Jemensky, i cui sentimenti conto i rumeni erano stati esagerati, su proposta del ministro rumeno a Vienna, Ghika, nell'interesse del buon accordo tra i due paesi.

Per quanto riguarda l'autore dell'opuscolo il "Janco„ l'attuale Presidente del Consiglio ungherese, Coloman Szell, ordinò subito che fosse revocato dall'impiego e contro Jessensky è stata aperta un'inchiesta.

Però prima che il governo ungherese prendesse questi opportuni provvedimenti, l'opposizione coalizzata presentava il 26 marzo e s. alla Camera, ed il 30 dello stesso mese al Senato una dichiarazione in cui si diceva che l'opposizione avrebbe combattuto con tutti i mezzi e principalmente coll'ostruzionismo il governo ed in special modo il presidente del Consiglio, Sturdza, la cui permanenza al potere era una " violazione della dignità nazionale. „

La dichiarazione era motivata col fatto che dall'opuscolo pubblicato a Budapest risultava che Sturdza aveva tradito la causa nazionale. Egli era accusato di aver provocato nel 1895, in seguito agli accordi col barone Banffy, la caduta del Ministero conservatore, per giungere egli stesso al potere; aver tollerato che la visita dell'imperatore d'Austria a Budapest fosse avvenuta in epoca propizia a stringere un patto Berlino e Vienna, per indurre la Rumenia a stringersi viepiù alla triplice alleanza e finalmente di aver dannoseggiato gli interessi nazionali dei rumeni, sopendendo l'invio di un sussidio proveniente dai lasciti di antichi patriotti rumeni all'Università di Kronstadt ed alle scuole rumene della Transilvania, sottomettendosi alle incondizionatamente ai voleri del barone Banffy e dell'Ungheria.

Nelle sedute del 28 e del 30 marzo alla Camera ed al Senato, Sturdza accettò la discussione della dichiarazione, sebbene le avesse fossero formulate in base ad un opuscolo anonimo che il Governo od il Parlamento avrebbero potuto e dovuto ignorare per la loro dignità.

Egli dichiarò, dando delle prove, che il ritiro del Gabinetto Catargi-Carp, nel 1895 era avvenuto, non in seguito ad intrighi col governo ungherese, ma a causa delle discordie tra i componenti quel gabinetto. Circa la visita dell'imperatore d'Austria, a Budapest, Sturdza disse che essa era puramente la restituzione delle visite di Re Carlo a Jasli ed a Vienna, e dimostrava in quale alto conto l'imperatore tenesse la saggezza e le virtù del sovrano della Rumania e gli immensi progressi fatti dal giovane regno in pochi anni. Riguardo finalmente ai sussidi alle scuole rumene della Transilvania, Sturdza disse che il governo ungherese — appunto in seguito agli accessi dell'opposizione in Rumania — aveva adottato una politica più energica contro l'agitazione a favore dei rumeni della Transilvania e sino dal 1894 — cioè quando il Gabinetto Sturdza non era ancora al potere — aveva proibito i Comitati nazionali rumeni, in Transilvania.

Il Governo ungherese aveva poi fatto comprendere al Gabinetto rumeno che, se questo avesse inviato il sussidio alle scuole rumene, queste sarebbero state inesorabilmente chiuse.

Perciò il sussidio fu sospeso, ma, in parti tempo furono iniziate trattative col governo ungherese affinchè Sturdza avesse avvenire in seguito senza che le scuole rumene in Transilvania corressero alcun pericolo.

Il Senato approvava le dichiarazioni di Sturdza, con 67 contro 8 e la Camera con 90 contro 80 voti.

L'opposizione coalizzata organizzava allora un'agitazione contro il Gabinetto Sturdza in tutto il paese; ed il fermento divenne tanto grande che, domenica scorsa, dopo le riunioni dei partigiani di Sturdza e di quelli dell'opposizione a Bucarest si venne persino alle mani e vi furono dei feriti da ambe le parti.

In seguito a questi fatti, Sturdza si è dimesso. Qualunque sia per essere il successore, è fuor di dubbio che la politica estera della Rumania, dell'adesione alla triplice alleanza, resterà immutata.

Politica e Diplomazia

(S) **Firenze**, 11. — L'Imperatrice Federico, prima di partire da questa città per Venezia, intrattenendosi col prefetto Caracciolo alla stazione, gli esprimeva i più caldi sentimenti della sua affettuosa amicizia per le LL. MM. il Re e la Regina e gli fece i più fervidi voti per la sempre maggiore prosperità d'Italia, alla quale la unisce tante care ed indelebili memorie.

(S) **Venezia**, 11. — E' arrivata l'Imperatrice Federico, ossequiata alla stazione dalle autorità.

S. M. scese all'*Hotel Britannia*.

— **Parigi**, 11, ore 18.15. — Le dimissioni dell'ammiraglio de Cuverville da Capo dello Stato Maggiore si dovrebbero a profondi dissensi divergenze nel Ministero fra i funzionari militari e quelli civili intorno al comando dell'esercito coloniale e alla difesa delle colonie, che gli ufficiali di marina credono spettare loro.

La questione verrà sollevata alla Camera.

(S) **Parigi**, 12. — Il ministro dell'istruzione, Leygues, che si trova attualmente a Montpellier, partirà domani, colla sua signora, per Roma.

Parigi, 12, ore 16.15. — L'*Echo de Paris* dice che l'on. Lanzatti tratta ora a Parigi la conclusione di altre questioni oltre quella commerciale.

— Si dice che la Conferenza pel disarmo si occuperà dei metodi di lottare le afore di influenza in Africa e in Asia.

(S) **Washington** 12 — Il presidente della Confederazione, Mac Kinley, e l'ambasciatore francese Cambon, scambiarono le ratifiche del trattato di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti.

(S) **Parigi**, 12 — Le dimissioni dell'ammiraglio Cuverville, da Capo di Stato Maggiore della marina, è officialmente annunziata.

Berlino, 12, ore 12.30. — Si annuncia da Stoccolma essere imminente il ritiro del Ministro degli Esteri conte Douglas che si diserterà al ritorno del Re. A suo successore sembra designato il Ministro di Svezia presso il Quirinale, barone Carlo de Bildt.

E probabile altresì il ritiro del Ministro della guerra, barone Rappe, dopo la chiusura della sessione parlamentare, che verrebbe sostituito dal gen. Cruesbjörn, governatore di Stoccolma.

Londra, 12, ore 11.45. — Da fonte autorevole si afferma che il progetto per la costruzione di una ferrovia che dall'Indo-Cina metterebbe nella provincia cinese nell'Yon-nan, non incontra difficoltà diplomatiche.

(S) **Bucarest**, 11. — Lascar Catargi, capo del partito conservatore, è morto improvvisamente.

Era nato in Moldavia nel novembre 1823.

Distintosi dapprima per le sue tendenze reazionarie, ciò che gli valse la candidatura al trono di Moldavia nel 1859, presiedette nel 1866 il primo Ministero di concentrazione del principe Carlo. Fu poi altre volte presidente del Consiglio, ed era il capo riconosciuto del partito conservatore.

Negli ultimi tempi si era eclissato per lasciare libero il campo ai suoi collaboratori signor Manu e Lahovary, capi dei neo-conservatori.

PARLAMENTI ESTERI

Gran Bretagna.

(S) **Londra**, 11 — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, Brodrick, dice che la visita ed i negoziati di Sir Cecil Rhodes a Berlino sono dovuti unicamente alla iniziativa dello stesso Cecil Rhodes.

Grecia.

Le dimissioni del Gabinetto.

(S) **Atene** 12. — *Camera dei Rappresentanti.* — Si procede all'elezione del Presidente.

Rumados, trionfale, che ha 128 voti; Topalis, candidato del Governo, ne ebbe 28 e Roma, delayanista 37.

La dimissione del Gabinetto Zaimis è annunziata ufficialmente. Il Re ha fatto chiamare Theotoki alla Reggia.

La Conferenza per il disarmo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 12, ore 18.40. — Telegrafano dall'Aja che gli Stati della triplice alleanza ed alcuni Stati minori accetteranno l'invito alla Conferenza incondizionatamente; invece l'Inghilterra, la Francia, la Turchia e gli Stati Uniti di America fecero varie riserve. L'Inghilterra respinge assolutamente la ritenzione degli armamenti navali; la Francia vuole che non sieno abolite le fortificazioni sottomarine.

Da Copenaghen si annuncia che oltre Bille, proprio Ministro all'Aja, la Danimarca ha delegato alla Conferenza l'ex-ministro della guerra Schnack.

Bonifiche e Monumenti

L'organo della futura repubblica italiana, prevista da Nostradamus per l'anno 2900 d. C., ha dimostrato in questi pochi giorni una certa tendenza alle cantonate. Bisogna stare attenti, perchè a Roma gli spigoli sono di travertino.

Ieri, per es., accusava il ministro dei LL. PP. di aver diminuito di sei milioni gli stanziamenti delle bonifiche per aumentare di altrettanto il fondo esaurito del monumento nazionale al Padre della Patria.

Supponendo che il fatto fosse vero, l'argomento si presterebbe certamente ai più bei ricami retorici e *l'Italia* infatti non li ha trascurati, tantochè chiude il suo articolo esclamando: continuino a morire di febbre gli sciagurati dell'Agro pontino, delle Maremme, della Calabria, delle Puglie, della Sicilia, Roma per prima cosa deve avere il monumento al gran re!

Naturalmente, *gran re* è scritto in minuscolo, essendo le maiuscole riservate ai Presidenti delle Repubbliche e alla Regina è consentito di ortografia politica e ci si passa sopra volentieri. Così possiamo chiudere un occhio su quella *prima cosa* che deve aver Roma, a proposito di un monumento, il quale, decretato 20 anni fa, non è ancora arrivato a metà della costruzione.

Quello, su cui non si può passar sopra, è la cantonata, imperocchè l'on. Lacava non si è mai sognato di togliere ai fondi per le bonifiche sei milioni per passarli al fondo pel monumento in Campidoglio.

Con gli emendamenti presentati alla Camera dal Ministro dei LL. PP. al progetto di stanziamenti straordinari per opere pubbliche nel quadriennio 1899-903 (ved. *Pop. Rom.* del 9 corr.) non si toglie, nè si diminuisce nulla agli stanziamenti per le bonifiche, ma si sposta semplicemente di un anno la decorrenza del periodo fissato per le bonifiche, facendolo cominciare dal 1900-901, anzichè dal 1899-900.

E la ragione della spostamento è di quelle, che non ammettono replica. Il progetto sulle bonifiche, benchè approvato dalla Camera nel luglio, sta tuttora dinanzi al Senato e non ancora allo stato di relazione.

Ora, pur ammettendo la migliore delle ipotesi, e cioè che il progetto diventi legge prima di venerdì 14 aprile, come speriamo tutti, i parlamentari dell'*Italia*, che non sono del tutto digiuni in materia di amministrazione, debbono pur convenire che, approvata la legge, occorre predisporre il regolamento per l'esecuzione, occorre esaminare i progetti esecutivi delle singole opere di bonifica: in altri termini, è impossibile che si possa porre mano effettivamente ai lavori se non ad esercizio molto inoltrato.

Tutto questo è abbastanza elementare. Data dunque tale condizione di cose, che ha fatto il ministro? Ha pensato di usufruire dei fondi, già stanziati nel bilancio, ma che rimanevano disponibili, perchè non si sarebbero spesi durante l'anno nelle bonifiche, per prosegnire un'opera grandiosa, che formisce pure lavoro a molti operai della capitale: opera che bisognerà pur compiere prima del 2900, epoca fissata da Nostradamus per la Repubblica?

In buona sostanza, l'on. Lacava non fa che utilizzare una parte dei fondi stanziati pel 1900-901 in bonifiche, che non si possono materialmente compiere in detto anno, per un'altra opera di Stato; ciò che non riduce affatto i fondi richiesti pel progetto delle bonifiche, i quali restano tali e quali.

La questione di Samoa

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 11, ore 19 — E' arrivato Raffel, già segretario di Apia.

Il *Lokalanzeiger* pubblica una intervista avuta con lui.

Egli avrebbe incolpato di tutti i disordini il giudice americano Chambers, il quale si era impegnato a ratificare l'elezione di Mataafa, quando, entro un mese, non venisse eletto un altro re.

Mataafa rappresenta veramente la popolazione, l'altro pretendente Tanu è il prodotto di intrighi.

Mataafa è cattolico, mentre Tanu è allievo dei missionari inglesi, ciò che spiega la parzialità per lui degli inglesi e degli americani.

Gli aderenti di Mataafa sono talmente preponderanti che il 1. gennaio, in occasione della elezione del Re spinsero, letteralmente, stringendoli in cerchio, tutti gli aderenti di Tanu verso Apia, dove si gettarono e mutando al salvarono a bordo delle navi inglesi e americane, che poi si sbarcarono in un altro punto delle isole dove poi procedettero alla elezione di Tanu Mataafa è l'unico che sia capace di garantire la tranquillità nelle isole.

La Germania insisterà finchè egli non verrà restaurato e non riconoscerà mai Tanu.

Raffel osservò poi che il trattato di Berlino non lo impone ma che per consuetudine il borgomastro, di Apia che vigila sui dazi e dirige la polizia è sempre tedesco mentre il giudice supremo è sempre americano.

Secondo notizie da fonte ufficiosa la Germania esige che l'Inghilterra e gli Stati Uniti le diano una soddisfazione per la violazione del trattato e spera di ottenerla senza ricorrere agli estremi, da cui però non rifuggirebbe se fosse necessario.

L'energia delle rimostranze fatte esclude ogni dubbio su ciò.

In una conferenza avuta dall'Ambasciatore tedesco a Washington von Holleben col Segretario di Stato americano Hay, venne stabilito che la Commissione mista di inchiesta comincì al più presto i suoi lavori.

L'Ambasciatore tedesco però dichiarò che la Germania esigeva che venissero prima sconfessati l'ammiraglio americano Kanz, il giudice Chambers e il Console inglese e che si considerassero come nulli gli ultimi avvenimenti.

L'Inghilterra e gli Stati Uniti si mostrerebbero però finora riluttanti ad acconsentire a tale condizione.

D'altra parte si annunzia che la Germania non nominerebbe il proprio commissario finchè l'Inghilterra e gli Stati Uniti non rispondano in modo soddisfacente alla sua protesta.

La Commissione sarà del resto puramente consultiva, e le potenze non ne attueranno le proposte, che se queste verranno fatte ad unanimità.

Le navi delle potenze restano nel porto di Apia finchè tutto non sia definito.

La *National Zeitung*, constatando che le trattative per la nomina dei commissari procedono assai, attribuisce il ritardo nella soluzione della questione di Samoa al prolungato soggiorno di Lord Salisbury in Francia.

(S) **Berlino**, 12. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* constata che il Governo nulla sa circa il fatto segnalato dall'*Agenzia Reuter* che cioè l'Ammiraglio americano Kantz avrebbe diretto reclami al comandante dell'Incrociatore tedesco a Samoa di carattere offensivo per l'onore della bandiera tedesca.

Il giornale soggiunge che se in simile incidente le fosse veramente sorto il Comandante tedesco ne avrebbe informato il suo Governo telegraficamente.

(S) **Londra**, 12. — Si ha da Apia, 1° corrente, che un distaccamento di 108 marinai inglesi ed americani cadde in un'imboscata preparata dai partigiani di Re Mataafa.

Il distaccamento dovette ritirarsi nella baia, abbandonando i cadaveri di tre ufficiali e di quattro marinai.

L'imboscata era stata preparata in una piantagione tedesca, il cui gerente venne quindi arrestato e condotto a bordo dell'incrociatore inglese, sotto l'accusa di avere spinto all'attacco i partigiani di Re Mataafa.

Cose di Spagna

(S) **Madrid**, 12 — Il generale March è stato tradotto in carcere per aver diretto al generale Polavieja una lettera irriverente.

In seguito a voci di agitazione carlista, vennero spediti gendarmi a Zumarraga per occupare il monte Aitgorri.

(S) **Madrid**, 12. — Il ministro della guerra, generale Polavieja, ha dislocato forti distaccamenti di truppe nei punti più importanti della provincia di Valenza e nella Catalogna ed ha aumentato le guarnigioni in alcune piazze militari.

L'incrociatore *Venadito* staziona a Pasajes per sorvegliare la costa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 12, ore 18.35 — Si ha da Madrid che il Governo si dichiara certo di potere reprimere il movimento carlista.

Miniere e metalli in Italia

Siccome la Sardegna è ricca di miniere, torna a proposito riassumere la produzione mineraria in Italia nell'anno 1897, facendola seguire dalla produzione siderurgica e metallurgica.

Prodotti	N. miniere	Tonnellate	Valore Lire
Ferro	13	200,799	2,860,511
Manganese	5	1,684	75.040
Ferro manganifero	1	21,462	170,096
Rame	15	2,377	2,146,145
Zinco	112	199,214	3,280,327
Piombo	112	36,200	5,042,825
Argento	7	405	498,960
Oro	14	10,720	990,048
Antimonio	13	2,150	174,320
Mercurio	4	20,659	788,910
Arsenico	1	34	3,400
Nichel	5	660	29,200
Piriti cuprifere	7	58,320	780,138
Combust. fossili	29	514,222	2,305,857
Zolfo	668	3,514,051	37,310,255
Salgemma	26	19,801	272,018
Sale di sorgente		11,725	315,500
Petrolio bruto		1,932	492,228
Gaz idro carburo	13	m. c. 296,689	17,561
Acque minerali		26,680	351,336
Roccie asfaltiche	15	55,339	948,373
Allumite	1	6,500	32,500
Acido borico	12	2,704	865,280
Grafite	11	5,600	56,500
Totale	970	» »	64,670,383

Nel 1896 il valore totale fu di L. 48,999,105, e nel 1895 di L. 39,103,573, l'aumento è quindi rilevante.

Il numero di operai impiegati fu di 51,732, i motori furono: 91 idraulici, 2 elettrici, 252 a vapore, 5 a gas, totale 290 con 6386 cavalli.

Lo solo rappresenta da solo un aumento di quasi 14 milioni di lire, dovuto ad una maggior estrazione di tons. 575,924 e al rialzo dei prezzi dovuto all'azione del Sindacato anglo-scillano.

La Sicilia rappresenta 700 miniere occupanti operai 28,355 e un valore di 35,113,190.

Segue la Sardegna con 89 miniere, 10,980 operai e L. 13,045,000: il distretto di Firenze con 44 miniere, 4717 operai, L. 7,743,979, di Milano, 29 miniere, 1445 operai e L. 1,865,693, di Bologna, 15 miniere, 16,960 operai e L. 1,878,717, e finalmente in ordine decrescente Torino, Napoli, Roma, Carrara e Vicenza.

Nel quadro che segue si riassume la produzione delle officine.

Prodotti	N. officine	Tonnellate	Valore Lire
Ghisa in pani	7	8,393	908,814
Id. di 2ª fusione	4	9,256	1,932,451
Ferro		149,944	35,884,756
Acciaio	216	63,040	20,784,349
Banda laminate		6,500	2,730,000
Precipitato di rame		1,587	1,828,000
Rame in pani	12	2,080	3,749,000
Id. lavorato		8,545	15,997,000
Zinco in fogli		990	119,500
Oro	8 kg.	316	1,094,310
Argento		45,313	4,588,352
Piombo		22,407	7,314,547
Solfuro d'antim.	2	404	283,560
Ossido d'antim.	2	600	180,000
Mercurio	2	192	960,000
Conglomerati di carbone di terra	2	549,050	13,841,750
Id. id. vegetale	16	17,960	1,209,500
Solfo greggio	667	496,658	44,978,337
Id. raffinato	23	85,872	9,373,211
Id. macinato	60	124,089	13,565,477
Salnitro	73	429,253	4,433,187
Asfalto, bitume	3	18,644	445,626
Petrolio, benzina	12	3,399	1,397,667
Gaz illuminante		m. 179,157,912	33,081,259
Coke		430,617	13,646,426
Catrame	178	25,371	841,009
Acque ammoniacali		37,371	333,518
Solfato d'ammonio		382	112,810
Totale	» »	» »	236,572,423

Anche qui si ebbe un aumento di 26 milioni. I motori impiegati sono: 408 idraulici con 16,372 cavalli, 4 elettrici di 25 cavalli, 361 a vapore con 19,494 cavalli, 63 a gas con 241 cavalli - in totale 912 motori con una forza di 36,833 cavalli.

Le principali officine di ferro e acciaio si trovano, per ordine, nelle circoscrizioni di Carrara (Liguria) e Roma (Terni) per l'acciaio; in quelle di Milano, Torino, Liguria, Firenze, Napoli e Vicenza pel ferro, e in quella di Firenze per le bande laminate (alla Magona).

Le principali officine di rame sono a Livorno, Domaz, S. Giovanni a Teduccio (Napoli) e Borgonasco.

Le principale fonderia di piombo è in quella di Pertusolo alla Spezia.

A completare il quadro dell'industria siderurgica e mineralurgica italiana aggiungiamo a dire del prodotti delle officine industriali, che rappresentano pel 1897 un valore di L. 38,536,810 di fronte a 35,833,311 nel 1896, e quelle delle cave e torbiere che rappresentano altri 50 milioni.

Riassumendo, abbiamo i dati seguenti complessivi:

	N. miniere officine cave	N. degli op.	Valore prod.
Miniere	1350	53,576	64,670,383
Officine metallurgiche e mineralurgiche	1286	39,726	238,707,585
Prodotti chimici ind.	1	6,469	38,536,810
Torbiere	41	961	198.130
Cave	5907	31,520	30,197,988
Totale	8235	123,935	363,110,896

L'aumento sull'anno precedente è stato di 16 milioni per le miniere, di oltre 28 milioni per le officine, di 3 milioni pei prodotti chimici e di 2 milioni e mezzo per le cave.

Insurrezione nella Bolivia

(S) **Buenos-Ayres**, 12 — Notizie dalla Bolivia recano che i rivoluzionari vi trionfano.

Il colonnello Pando è ritornato ad Oruro.

Il presidente della Repubblica, Alonso, è fuggito.

Economia e Statistica

Il commercio della Spagna.

Il ministro del commercio di Spagna allo scopo di promuovere l'esportazione dei prodotti spagnuoli ha istituito una Giunta permanente, sulla quale hanno rappresentanti i principali enti commerciali e industriali. Dalla relazione che precede il Decreto rileviamo alcune cifre interessanti.

Mentre la importazione esporta, in media, 1800 pesetas per km. qu. l'Italia ne esporta 4000; la Francia 6300; la Germania 7500 e l'Inghilterra 19.000.

Viceversa prendendo a base del calcolo la media della esportazione per abitante si ha che le esportazioni equivalgono a 157 lire per ogni inglese, 87 per ogni francese, 79 per ogni tedesco, 54 per ogni spagnuolo e 36 per ogni italiano.

Questo confronto non è certo molto lusinghiero per noi.

Notando che gli spagnuoli sono 17.500.000 mentre gli italiani 31.300.000, tutta la moltiplicazione rispettiva per 54 e per 36, le somme tornano a nostro favore.

Commercio fra Italia ed Egitto.

La direzione generale delle Dogane d'Egitto, oramai montata all'inglese, ha già compilato la statistica commerciale del 1898 divisa per paesi, mentre nei anni l'avremo da qualche mese. Stralciamo dal quadro le cifre che riflettono il movimento degli scambi relativo all'Italia.

	Dall'Italia in Egitto	Dall'Egitto in Italia
Animali e loro prodotti	26,107	491
Pelli e lavori in pelli	5,081	977
Spoglie d'animali	4,092	84
Cereali, legumi, farine	73,133	11,802
Droghe e coloniali	2,707	13,785
Vini, spiriti, olii	76,175	77
Carta, libri ecc.	28,293	2,058
Legno e carbone	45,796	935
Pietre, terre, cristalli	39,761	4
Materie per tinta e concia	1,731	10
Prod. chimici, medicinali ecc.	13,664	221
Metalli	128,442	329,658
Metalli e la	27,123	1,776
Articoli div...	35,386	60
Totale	500,091	361,380

I valori sono espressi in lire egiziane equivalenti in L. 25,90.

Si tratta quindi di una esportazione complessiva dell'Italia in Egitto di circa 12 milioni e mezzo di lire Italiane, verso un'importazione dall'Egitto in Italia di circa 9 milioni. Si potrebbe fare di più.

I Reali in Sardegna

La squadra francese.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Cagliari, 11, ore 22.15 *(Lay)*. — La popolazione festeggiò vivamente la musica della nave ammiraglia francese, *Brennus*, che anonò per due ore in via Roma.

Essa calorosamente applaudì ed acclamò la Francia, mentre a bordo della R. nave *Sicilia* si abbassava la bandiera e si suonavano la *Marcia Reale* e la *Marsigliese*.

La scrsta al Politeama Margherita, offerta dal Municipio in onore degli ufficiali delle navi italiane e francesi, è riuscita imponente.

Il teatro era gremito.

Alla fine del secondo atto della *Carmen* venne intonata la *Marsigliese*, accolta dal pubblico in piedi con vivi applausi e grida di *Viva la Francia! Viva Loubet!*

Gli ufficiali francesi applaudirono alla loro volta la *Marcia Reale*; che fu poi replicata varie volte insieme alla *Marsigliese*.

Gli artisti ed i cori si unirono in questa dimostrazione di affetto.

Dai palchi si sventolavano bandiere italiane e francesi con acclamazioni! alla Francia,

In attesa... L'aspettazione.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Cagliari, 12, ore 8.55. — *(Lay)*. Fin dalle prime ore di stamane la città presenta un'animazione immensa, indescrivibile: l'entusiasmo di questi buoni cagliaritani e di tante migliaia di cittadini dell'isola qui convenuti ha raggiunto il massimo grado.

Tutte le case hanno adorne le loggie e le finestre di drappi e di tappeti multicolori e di bandiere: dal palazzo più superbo al più umile tugurio.

Una sola parola, un solo saluto corre sulle bocche di tutti: *Oggi finalmente vedremo i nostri amati Sovrani!*

Alle 4.50 giunge da Napoli l'*Ovione*, con quattro senatori e quindici deputati e alle 8 la squadriglia di 12 torpediniere che facevano scorta di onore al *Savoia*.

Frattanto lungo la via Roma si vanno schierando le truppe e i tappeti multicolori e di bandiere: dal palazzo più superbo al più umile tugurio. Una sola parola, un solo saluto corre sulle bocche di tutti: *Oggi finalmente vedremo i nostri amati Sovrani!*

Alle 4.50 giunge da Napoli l'*Ovione*, con quattro senatori e quindici deputati e alle 8 la squadriglia di 12 torpediniere che facevano scorta di onore al *Savoia*.

Frattanto lungo la via Roma si vanno schierando le truppe e i tappeti multicolori e di bandiere: dal palazzo più superbo al più umile tugurio, da Società di tiro a segno di Cagliari, di Carloforte e di Sinqua, la Società dei cannottieri " Ichnusa „ e l'Università dei pescatori con 21 bandiere.

Le navi ancorate nel porto hanno issato la gran gala.

Numerose musiche percorrono le vie.

Il padiglione di sbarco, eretto sulla banchina, a destra della capitaneria del porto, è elegantissimo: è tutto di stoffa granata, bianca e celeste e reca nel centro il monogramma reale.

— *Ore 10.* — Alle 9.30 il *yacht Savoia* è in vista, scortato dalle RR. navi *Partenope*, *Urania* e *Trinacria* e da un'altra squadriglia di torpediniere.

Le navi italiane ed estere ancorate nella rada inalberano il gran pavese.

Nel padiglione si raccolgono le autorità e l'on. Cocco-Ortu presenta al sindaco comm. Bacaredda e al prefetto comm. Ciuffelli i senatori e i deputati giunti con l'*Ovione*.

Sono presenti tutti i deputati della provincia di Cagliari e l'on. Pais della provincia di Sassari; gli ex deputati Salaris e Palumbo, le signore Cocco Ortu e Merello, Cao-Pinna, Ciuffelli, Onnis, Bacaredda, le marchese di Villamarina e Aymerich di Laconi e la baronessa di Teulada che hanno delle splendide toilettes.

— Sono presenti anche il sen. Parpaglia, il conte Cao e l'arcivescovo Paolo Maria Serci che è accompagnato dal suo vicario mons. Serra.

L'entrata in porto - Le sbarco.

Cagliari, 12, ore 14.20 *(Lay)* — Quando il *Savoia* entra nel porto viene salutato dalle salve delle artiglierie delle squadre e del porto, dagli *urrah* prolungati degli equipaggi e dalle acclamazioni della folia enorme stipata sulla banchina.

Intanto le campane della città suonano a distesa.

E' un momento solenne.

Appena lo *yacht* reale getta l'ancora, il cap. di vascello Cordier, capo dello Stato Maggiore della squadra francese si reca, con una lancia a vapore dei *Brennus*, a bordo del *Savoia*, a portare a S. E. il Re il saluto del Governo della Repubblica francese.

Il luogo ove il *Savoia* è ancorato dista dal padiglione circa 500 metri.

Le LL. MM. scendono alle 10.30 sulla lancia a vapore che il condurrà al punto di sbarco, mentre l'arcivescovo impartirà la benedizione.

Li accompagnano l'on. Pelloux, l'on. Lacava, e loro Case civili e militari.

Fanno sia al passaggio dei canotti distanti 10 metri l'uno dall'altro.

Alle 10.40 la lancia *Arriva* all'approdo e na scende prima S. M. il Re che porge la mano alla Regina.

Intanto le artiglierie ripetono le salve e la popolazione acclama col più grande entusiasmo.

I Sovrani sono ricevuti in fondo allo scalone dal sindaco, dal prefetto, dall'arcivescovo e dalle altre autorità.

Entrati nel padiglione, il sindaco porge ai Sovrani il saluto rispettoso della Sardegna e di Cagliari e Li ringrazia con la sua visita. S. M. il Re gli rispondo: " Vengo nella terra degli avi miei e vi esprimo i sentimenti di riconoscenza della mia Casa per l'affetto inalterato, per la inalterata devozione dei buoni sardi, dei miei sudditi, miei amici.

" Quando da lungi scoprii l'isola diletta e Cagliari, tutto mi sentii commovere e di quel panorama, senza dubbio uno dei più belli ch'io ai abbia veduto, conserverò continua memoria. „

Ed il sindaco: " Ogni sardo porterà sempre impresso il ricordo della prima visita dei Sovrani adorati „

Si fanno quindi le presentazioni delle autorità ai Reali e la signora Bacaredda presenta alla Regina un magnifico *bouquet*.

Il Re veste la piccola tenuta di generale: la Regina ha una bellissima *toilette* verde pistacchio e cappottina grigio-perla con piume gialle aftumate.

I Sovrani hanno l'aspetto florido; il mare fu alquanto agitato durante le prime 7 ore del viaggio, calmo nel resto.

Le signore baciano la mano alla Regina.

Il Re, rivolgendosi all'arcivescovo Serci: " Ecco, dice, il pastore dei buoni sardi „ — e l'arcivescovo: " E' uno dei sudditi più fedeli della Maestà Vostra. „

Terminate le presentazioni, S. M. il Re, segnito dall'on. Pelloux, dal gen. Ricgier, comandante della divisione militare dell'isola, e dal sindaco, passa la rivista militare dell'isola, gli ufficiali a riposo, i Veterani, le Società del Tiro a segno e le Associazioni, intrattenendosi a discorrere specialmente con i reduci delle Patrie Battaglie e con gli studenti del Circolo universitario.

Interroga i veterani e i reduci sulle loro campagne e a tutti stringe la mano. Passando davanti al colonnello Manca-Cedrosa, gli stringe la mano con grande effusione e dice: " Ecco il mio compagno d'armi a Villafranca! „

Ad un vecchio caporale cieco, domanda dell'esercito suo, dal suo stato di servizio e promette soccorsi.

Sassari, 11, ore 21.15. — In quest'ultimi giorni la città ha subito tale una trasformazione che, quasi direi, si stenta a riconoscerla. Non più l'animale quieto della vita, ma tutto un movimento, un trambusto, un affaccendarsi instancabile. Sembra un immenso laboratorio. Le case tutte imbiancate hanno un aspetto quasi e civettuolo, le vie lastricate nuovamente nulla hanno da invidiare alle vie di tante delle migliori città del continente.

La stazione è addobbata magnificamente ed adorna di splendide palme, dracene, cromaros, ortensie, di camelie in piena fioritura etc.

Sulla piazza d'Italia sono sta i già eretti i palchi donde i reali assisteranno alla inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele e nei Giardini pubblici, quelli dai quali assisteranno alla cavalcata di 1000 cavalieri nei costumi dell'Isola, spettacolo grandioso ed oltre ogni dire magnifico.

La fiutta Fantappiè lavora alacremente a preparare la magnifica fantastica delle piazza e delle strade principali.

Un giardiniere del conte di Sambuy, venuto espressamente da Torino, sta disponendo delle artistiche aiuole intorno al monumento di Vittorio Emanuele.

L'impresa del " Politeama „ sta allestendo con grande sfarzo la serata di gala con il *Lohengrin*

Gli affluenti sono già ragguardanti di forestieri

I Comitati lavorano con grande attività.

L'ufficio telegrafico è aperto in permanenza.

(Per il seguito vedi 3. pag.)

Atti del Governo

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff.* pubblicato ieri reca :

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Rep. di decreti sia Ch'ici del Conti — Posti vacanti — Culto ...

Tribunali — Bellati Enrico, giudice del trib. di Larino, trasmutato a Casale - Lagorio Vincenzo id. da mutmzato a Messina - Marcellini Giuseppe id. Campobasso è nominato proc. del Re a Grosseto.

Nannini Michele sost. proc. del Re a Ravenna trasmutato a Bologna.

Preture — Andreotti Alfredo pret. a Vinadio è trasmutato a Viadana - Colle Alfredo id. da Trinitapoli a Pieve di Sacco - Crimi Michele id. da Castelbuono a Barcellona - Vaccaro Guglielmo id. da Bagnone a Castelfranco dell'Emilia - Vastano Luigi id. da Sepino a Campobasso - Milano Ernesto id. a Caserta nominato giudice trib. a Campobasso.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Sassari, 11, ore 21,15. — Nella regione Bassi Fontana otto agenti di polizia in borghese uccisero, dopo accanita resistenza, il famoso latitante Soro.

La guardia Pile, appiattata, fu la prima ad affrontarlo.

Sul posto si sono recati il capitano dei carabinieri Franzetti e l'ispettore Ribolini.

Catanzaro, 11. — Ieri sera nelle sale ai rimi nel Palazzo di città l'ufficio di presidenza della Società del tiro a segno, composta dal sindaco, comm. Mottola, e dai signori cav. uff. Russo, Marini, Catanzaro, Parise, Scalfaro, e dai signori Mendolichi, Aloi e cav. Colletta. Fu eletto presidente, ad unanimità di voti, il colonnello Vincenzo Russo. Il sindaco fece plauso alla nuova con sentite parole, ed il cav. Russo rispose accuratamente, facendo anche rilevare l'incremento della Società, che va cumnerata la 17.a fra le 900 del Regno.

— A seguito della locale Camera di commercio fu eletto il cav. Bona Francesco, componente di essa. La sua nomina è stata oggetto di viva polemica per parte di qualche giornale, sostenitore del concorso per titoli, invece della libera scelta.

— A Chiaravalle Giuseppe Cortese uccise tal Antonio Musso per questione di giuoco, ed è fuggitivo.

Napoli, 11. — Stamane verso le 8 nella frazione di Fabiano (Mariglianella) l'incendio il laboratorio pirotecnico del sig. Luigi Serpico. L'edificio rovinò e completamente, seppellendo nelle macerie il Serpico e sig lie Giuseppe che vennero estratti cadavi. Gli altri 3 feriti che vi stano altre vittime.

Torino, 11, ore 16,15. — (*Ervon*). — Il negoziante Franco, di anni 30, affetto da una malattia incurabile, si presentò da una trattoria della sua abitazione nel cortile sottostante, rimanendo cadavere.

Maccrata, 11 — Il Consiglio provinciale ha votato un contributo di 184,000 lire per la costruzione di una ferrovia Macerata-Camerino-Castel Raimondo, e ne sarà lunga 11 km. e mezzo.

Ficenz , 12, ore 9,50 — A Pistoia l'operaio trentenne Gi eppe Maccioni addetto allo stabilimento Tre ni esasperato dalle ripulse che la ragazza Maria Bie di Orcinto opponeva alle sue proposte di matrimonio, sulla passeggiata di porta San Marco, ers l'arma omicida, le esplose due colpi di rivoltella alla testa, quindi ne esplosi uno diretto si suicidò con la stessa arma. La Risi fu ricoverata in pericolo di vita all'ospedale.

Novara, 11 — La ditta Voltmller e C. che possiede a Romagnano Sesia una importantissima cartiera, contemperando gli interessi suoi con quelli degli operai, ha ridotto ad otto le dodici ore di lavoro praticate fin qui, mantenendo le mercedi nella stessa misura. Lo stabilimento lavorerà senza interruzione per l'alternarsi di squadre diurne e notturne.

Tanto i proprietari quanto tutti gli altri industriali della regione attendono ansiosissimi i risultati dell'esperimento.

I congressisti della Stampa a Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 11, ore 24 — Questa sera alle ore 20 e 45 ha avuto luogo al Tea ro Carlo lo spettacolo di gala in onore dei congressisti della stampa, coll'*Iris* e il ballo *Brahma*.

L'opera era diretta dal maestro Mascagni, giunto appositamente stamattina da Pesaro per invito del sindaco.

Il teatro aveva un aspetto ma estoso, imponente. Le autorità erano al completo. Nei palchi molte signore in ricche ed eleganti toil t ve.

L'entrata di Mascagni fu accolta da fragorosi applausi.

L'opera fu ascoltata religiosamente. Si vollero varii *bis* e il maestro fu ripetutamente chiamato al proscenio.

Con lui diresse gli ottimi della serata i valenti esecutori Karola, Colli e Nicolatti.

In complesso il successo dell'*Iris* è stato pienamente confermato.

Il Torrione fatale

Romanzo di F. DE BOISGOBEY

Traduzione di **Adelina Del Valle de Paz**

Cap. XII — Maria e Paolo.

— Sì, amo Paolo, ed è appunto perchè l' amo che non voglio fargli dividere la triste esistenza che mi aspetta.

— Come! Perchè non siete ricca?... Nulla lo prova... e poi... dimenticate dunque che avete un amico... che mi sarebbe attristato a considerarvi come figlia mia?...

— Ascoltate, signore, interruppe Marta con fermezza; ho riflettuto molto in questi giorni, e non vedo per me che un' uscita onorevole... Il lavoro. Paolo non ha che il suo stipendio. Sposandomi infrangerebbe il suo avvenire, ed io non posso acconsentire ad un tal sacrificio.

— Infrangere il suo avvenire!... Ma non sono qua per...

— So quello che volete dire, e certo non avrei da arrossire ace ttando i vostri benefizii... Peraltro li rifiuto, e spero che mi perdonerete, giacchè conto su voi per aiutarmi a conseguire il progetto ideato.

— Un progetto!... Ahimè, figliuola cara, non conoscete la vita... Non sapete che all'età vostra... educata come siete... una giovane...

— Posso insegnare il pianoforte e l'inglese. Ritcamo bene. Dovessi lavorar giorno e notte son certa che basterò a me stessa, e vi chiedo di trovarmi delle allieve... Vedete che non rifiuto la vostra protezione.

Ella pronunziò queste parole con affettuosa grazia, che disarmò Hingaat e gli rispmi gli occhi di lagrime.

— Ah! — esclamò — non è quello che avevo sognato per voi... per me... Ma sapete che vi sarò sempre affezionato e se non dipende che da me, di...

— Signore — disse la vecchia cameriera aprendo l'uscio, c'è di là un ufficiale che chiede di parlarvi.

— Un ufficiale!' — esclamò Gian-Maria — non può essere che Paolo Gilbert, e vado...

— Signore, vi ne supplico — disse Marta — permettete che non assista a questo abboccamento.

— E che! volete...

— Non avrò la forza di annunciare a Paolo la mia risoluzione e mi rimetto a voi per informarnelo.

E senza aspettare risposta, si alzò e andò nella stanza attigua.

L'ex giudice rimase istupidito e non sapeva più che pensare, allorchè l'uscio si aprì ed apparve un ufficiale in piccola tenuta.

Bastò perchè il buon Gian-Maria capisse con chi aveva a che fare.

Paolo Gilbert era di mezzana statura; aveva occhi e capelli neri simili; i suoi lineamenti regolari avevano un'espressione di fermezza e nel suo sguardo si leggevano la franchezza, la lealtà e la risolutezza.

— E' al signor Hingaut che ho l'onore di parlare? — domandò l'ufficiale.

— Sì, signore, e son felice di ricevervi, poichè non vedevo l'ora di conoscere il fidanzato della signorina Moulinier. Ieri l'altro un contrattempo disgraziato mi privò di tal piacere... Eravamo venuti al Val-de Grace e...

— So tutto quanto è successo — interruppe Gilbert e so anche che dopo la morte di suo padre la signorina abita in casa vostra. Non vi meravigliereste dunque se vengo a chiedervi spiegazioni di una situazione falsa per lo meno.

— Son pronto a darvele e saranno semplici. Il caso mi ha condotto nella casa dove la signorina Marta era rimasta sola... esposta ai pericoli che potevano minacciare una giovanetta durante l'insurrezione... suo padre fu ucciso vicino a me che faceva parte della sua compagnia... Pensai alla sicurezza di una sventurata ed ella ha trovato in me un vecchio, felice di ricevarla.

Questo fu detto con tale semplicità che il tenente desistette dal suo modo ruvido.

— Perdoni, allora e mi permetta domandare se la signorina è qui.

E' Le lascio immaginare quale desiderio abbia di vederla.

— Oh! certo e non è dipeso da me, se ha abbandonato il posto che occupava un momento fa. Ha voluto andarsene in ogni modo ed è dinzo sua preghiera che vi riceva solo.

— Doveva avere uno scopo per agire così. Posso conoscerlo? — domandò Gilbert divantato ad un tratto scortese.

— Ah! — esclamò Hingant commosso — perchè non posso dispensarmi dal dirvelo? Ha preso una risoluzione che non approvo e che ho combattuto, ma non imposto la dura missione di comunicarvela.

— Di che si tratta? — domandò il giovane, potendo a stento conservar la calma.

— Ecco, la signorina ha potuto acquistar la certezza che suo padre è morto rovinato... E' vero... vi ama e rinunzia volontariamente alla sua più cara speranza... ricusando sposarvi... perchè non vuol nascere al vostro avvenire... Oppure avevamo accoltarni...

La voce venne meno all'eccellente Gian-Maria, e grosse lacrime bagnarono le sue gote.

Gilbert le guardava con una espressione indefinibile.

— Sapevo da molto tempo che Moulinier non aveva più nulla, disse lentamente.

— E non per questo cessavate di amar sua figlia, non è vero? esclamò Hingant, e vi auirite a me, per combattere gli scrupoli di Marta.

La signorina, ha ragione signore. In questo momento il nostro matrimonio sarebbe impopolare.

— Ah! — esclamò Hingant commosso — perchè non posso dispensarmi dal dirvelo? Ha preso una risoluzione che non approvo e che ho combattuto, ma non imposto la dura missione di comunicarvela.

— Di che si tratta? — domandò il giovane, potendo a stento conservar la calma.

— Ecco, la signorina ha potuto acquistar la certezza che suo padre è morto rovinato... E' vero... vi ama e rinunzia volontariamente alla sua più cara speranza... ricusando sposarvi... perchè non vuol nascere al vostro avvenire... Oppure avevamo accoltarni...

La voce venne meno all'eccellente Gian-Maria, e grosse lacrime bagnarono le sue gote.

Gilbert le guardava con una espressione indefinibile.

— Sapevo da molto tempo che Moulinier non aveva più nulla, disse lentamente.

— E non per questo cessavate di amar sua figlia, non è vero? esclamò Hingant, e vi auirite a me, per combattere gli scrupoli di Marta.

La signorina, ha ragione signore. In questo momento il nostro matrimonio sarebbe impopolare.

Sports

Tiro a segno nazionale.

Risultato delle gare eseguite il giorno 9 aprile al poligono sociale di Tor di Quinto.

Gare regolamentari — Gara della Gioventù — Metri 200. Fucile Wetterly d'ordinanza. Bersaglio di scuola. Tre serie di otto colpi nelle tre posizioni regolamentari;

1. premio - Grande medaglia d'argento - Lang Guido (*fucil.* id. carab.) p. 78 — 2. id. Medaglia d'argento - Garrow Carlo (*fucil.* id. carab.) 67 — 3. id. id. - Grisilini Ugo (Gius. T. Tasso) 62 — 4. id. id. Settimi Massimo (Collegio Nazzarero) 59. — Medaglia di bronzo - Riva Emilio (Liceo Mamiani) e Nathan Maurizio (Liceo Umberto).

Gara delle Milizie — (Pei militari in congedo ec.) Condizioni simili alla gara precedente :

1. premio - Grande medaglia d'argento - Pinelo Biroli Gius. (soldat. cavalleg. Catania), p. 29. — 2. id. - Medaglia d'argento - Grasso Ignazio (bers. bers.), 27. — 3. id. - Vigliotta Alessandro (ten. 8 bers.), 18. — 4. id. - Radice Augusto (soldato. 83 fant.) 10.

Gare libere — Valore e Fortuna — Metri 200. Fucile Wetterly. Sede indeterminata di 20 colpi.

Bersaglio speciale :

1. premio - Medaglia d'oro - Bertollini Adriano, p. 102. — 2. id. - Medaglia d'oro con cornetto - Azzoli Carlo, 94. — 3. id. - Id. d'argento - Grassi Alfonso, 91. — 4. id. - Id. id. - Alessandri Giuseppe, 73.

Armi libere — Metri 400. Armi da guerra in genere. Bersaglio speciale. Serie indeterminata di sei colpi:

1. premio - Medaglia d'oro - Giuliani Carlo, p. 51, grad. 16. — 2. id. - Id. di vermeil - Caola Giovanni, 51, grad. 15. — 3. id. - Id. d'argento - Modigliani Carlo, 46. — 4. id. - Id. id. - Bissoni Enrico, 37.

Campionato — Metri 300. Fucile Wetterly. Bersaglio di scuola. Nove serie di otto colpi. Presentarsi sei.

2. premio - Medaglia d'argento - Paoletti Enrico p. 150. — 3. id. - Id. d'argento - Donadoni Pietro, 150.

Il tiro fu diretto dal ten. colonnello cav. Castellani Raffaele, coadiuvato dal cap. ing. Genesi Gustavo (isp.).

Palazzo di Giustizia

VIII Sezione penale.

Pres. cav. Jannelli — Giudici: Giovene e Magnozza — P. M. Fortini — P. C. avv. G. B. Giuliani — Difesa: avv. Del Sonno.

Il bar. Forzano, siciliano, che tiene negozio in Roma per la vendita dei vini della sua terra, fece venire dal paese (Sinisa Marca: Rosario Corso, che subì quale commesso al negozio in via Cesari 47.

Dopo 16 mesi, avendo il Corso chiesto al barone i suoi mensili arretrati, questi rispose col dargli querela per appropriazione indebita di 7000 lire, concumaia, secondo il querelante, costituitosi P. C., con alterazioni di bollette.

Il P. M. chiese la condanna di 10 mesi e 150 lire di multa, ma il Tribunale, accogliendo le tesi della difesa, assolvette il Corso.

Il pubblico numeroso, con singolare, accolse la sentenza con applausi — che si spiegano per il fatto che allire volle il Forzano querelè i suoi commessi, che furono sempre assolti.

Tribunale - VI sezione penale.

Pres.: Tortora - Giudici: Boccelli, Alessandrini - P. M.: Terzetto - Cancell.: Albano, Ciampi.

Una vigna in Scarpone.

E' il titolo di una popolare operetta romanesca, che tempo addietro fece andare in visibilio *li bocci* del Metastasio. Chi è Scarpone? Non è altri che il conduttore dell'amena osteria di porta S. Pancrazio. Se non che Scarpone è morto da un pezzo, lasciando nel secolo Scarpone si chiama Giovanni Adducci.

Il suo Giovanni, dunque, s'era accorto che ogni tanto dal tiretto della cassa alcune lire se ne andavano, come la volpe al laccio, contraeggnò con un piccolo B a lapis i biglietti che riponeva nel tiretto e aspettò. Al quarto giorno due carte da 5 lire erano sparite.

La questione, dunque, non era perquisizione in casa della serva, Marianna Torti, d'anni 34, da Grotta S. Stefano, e trovò i due biglietti nascosti in una calza.

Con la Torti fu pure arrestato come complice Antonio Di Roma, da Frasso, in 1 Tribunale, assolto il teramino, difeso dall'avv. Albano, contanuò Marianna a 14 mesi.

Per l'aula di Montecitorio.

I Sezione civile — Pres. Ostermann.

Ieri, al numero, venne in sanunziato, la causa del Ping. Parboni contro la Camera dei deputati e Ministero del Tesoro.

La difesa del Parboni ha sostenuta la tesi che, avendo la Camera ripudiato il progetto presentatali al concorso, contro le prescrizioni speciali ed programma di concorso, ha violata la legge venendo meno ai patti contrattuali.

La difesa della Camera, pure ammettendo l'esistenza di la natura giuridica del contratto formatosi sul programma, assumeva che la Camera ha i patti di esso mantenuti e che, in ogni caso, il giudizio della sua Commissione è indiscutibile.

Discussero pei Parboni gli avv. Chimienti, Alberti e Gino Pierantoni; e per la Camera l'on. Riccio ed avv. De Zerbi.

Il Ministero del Tesoro, rappresentato dall'avv. Biondi, ha chiesto di essere posto fuori causa.

Daremo, a suo tempo, notizia della sentenza.

Corte d'Appello di Bologna. Processo Favilla.

(Servizio speciale del Pop. Romano).

Bologna 12, ore 17.25. — Oggi è cominciata la discussione del ricorso di Favilla e del Pubblico Ministero.

La seduta antimeridiana è stata quasi totalmente occupata nella lettura della relazione.

Nella pomeridiana ha esaurito l'interrogatorio di Favilla. A domani quello di Luraghi. Un solo incidente sollevato dalla difesa venne respinto.

Il pubblico si interessa poco di questo processo.

Monumento

in marmo del celebre scultore Angelo Geova. Via P. Amedeo 11C. angolo via Cavour. Visibile tutti i giorni. Occasione favorevole.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 13 Aprile 1899 — S. Ermenegildo.

Leva il Sole alle ore 5,34 m. — Tramonta alle 6,48 s.
Leva la Luna alle ore 7,9 s. — Tramonta alle 19,40 s.

BOLLETTINO METEORICO.

12 Aprile, ore 14.

Europa: pressione elevata sul Golfo di Gunsocgna 768 bassa sulla Svezia meridionale 741.

In Italia nelle 24 ore barometro abbassato dovunque dino sul nlll. Temperatura polo variata, pioggierelle Italia superiore, nevicate sulle Alpi.

Stamane: cielo generalmente coperto, mare agitato costa superiore Tirrenica.

Barometro: 753 Belluno, Genova, Livorno, Chieti; 757 Civitavecchia, Agnone; 760 Siracusa, Cosenza, Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi del terzo quadrante cielo nuvoloso e coperto, pioggia.

Spiegazione del Passatempo precedente:
o, ro, en, pero-però, spero, empero — VESPERO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 10 APRILE

Sparvoli Sante, commesso, con Scoferoni Domenica
Minuti Francesco, contadino, con Angeletti Clorinda
Mazzapetro Enrico, negoziante, con Berni Savina
Travini Arnete, bocaio, con Selvi Clelia
Ottaviani Giuseppe, bracciante, con Simonetti Francesca
Cesari Luigi, garzone, con Pepoli Teresa
Priori Gaspare, carrettiere, con Sesti Eufemia
Landi Luigi, carrettiere, con Bottoni Felice
Bonaldi Enrico, negoziante, con Borgheletti Celestina
Palmieri Nicola, pescivendo, con Sarsaglia Giulia
Iacarussi Nicola, possidente, con Welby Virginia
Caraglieri Virginio, ragioniere, con Bonanni Margherita
Albani Ottavio, intagliatore, con Travaglini Isabella
Barbieri Giovanni, locaio, con Guerrini Annunziata
Fiori Romeo, stuccatore, con Marini Maria
Cianci Pasquale, contadino, con Fortuna Maria
Cartari Giacomo, cocchiere, con Antonini Rosa
Parisenti Pio, muratore, con Cancela Giuditta
Buratti Pietro, impiegato, con Aurelli Ida.

Nati e morti denunciati nel giorno 10 aprile

Nati 44 compresi 2 nati morti.
Morti 17 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Prosperi Angela fu Giuseppe, Ariccia, 57, coniug.
Pierdomati Mariangela fu Giuseppe, Grottoli, 70, nubile
Giusti Michele fu Pietro, Roma, 62, coniug.
Nicolelli Giuseppina fu Luigi, Frontone, 18, nubile
Fresetti Regina fu Agostino, Roma, 24, nubile
Sandiloro Giuseppe fu Tatti, Roma, 56, coniug.
Porrachia Pietro fu Francesco, Carmanica, 42
Girardi Restituta di Ignazio, Sora, 28, vedova
Voghera Gaspare di Enrico, Roma, 20, coniug.
Neri Anna di Giov. Battista, Roma, 54, coniug.
Calzavara Rosa fu Giov. Battista, Roma, 88, vedova.

Zagarolo, 11 aprile 1899.

Ieri al tocco, dopo mezzanotte rendeva serenamente l'anima a Dio nell'età di anni 84

BIBIANA SIMONINI ved. BERTINI

madre al nostro sindaco.

Donna pia e caritatevole, modello di sposa e di madre, lascia dietro di sè largo rimpianto.

I funerali, cui prese parte tutta la popolazione, senza distinzione di partiti, riuscirono solenni ed imponenti.

[redacted]

La madre e le sorelle del compianto

LUIGI E DOMINICIS

ringraziano sentitamente tutti coloro che si compiacquero rendere tributo di affetto al loro caro estinto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero del LL. PP. - 9 maggio - Manutenzione del tronco S. N. n. 39 Anita-Confine Pontificio tr. 84,370.13 (1898-1902). Pres. L. 178,445.

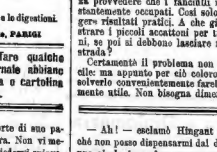
10 maggio - Idem S. N. n. 39 Luca-Revere m. 38,112.20. Pres. L. 186,466.

Prefettura di Roma. - 6 maggio - Fornitura del occorrente ingiesse per le macchine ed apparecchi degli Stabilimenti di Cotta e Maccarese. Pres. L. 45,567.

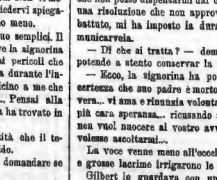
Prefettura di Perugia. - 29 aprile - Manutenzione tronco S. N. n. 3 da Piazza S. Giustino al confine della prov. di Pesaro m. 14,992.50 (1899-1903). Pres. L. 68,994.

Comune di Pigllo. - 29 aprile - Sistemazione delle strade interne ed allacciamento di nuovi di acque potabili. Pres. L. 75,000.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Casagiove Castel Campagnano (distr. di Santa Maria Capua Vetere), Montemilone (distr. di Melfi), Reggio Calabria (distr. idem).



Gli Uffici di annunzi, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente ma alle 8 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione N. 1934**
Per gli uffici di **Redazione N. 1937.**



PRECIEUSE Universalmente prescritta per le affezioni del fegato, della vescica, i calcoli, la renella, diabete, podagra, e gastralgie.

SAINT-JEAN. Per lo stomaco e lo digestivo.

NOTISIA, 4, Rue de Grelfulhe, PARIGI

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina a fascetta del giornale stesso.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 15,3 — Minimo 12,3.

Ancora la questione di Frascati —

Tutta la stampa cittadina si è im, ossessata di tale questione e ne discute oramai col più grande interesse.

La cosa ha raggiunto il periodo acuto e conviene prendere una buona volta una decisione che tronchi qualunque ulteriore agitazione.

Da frascati da molti degli alcuni cittadini gli si è presa l'iniziativa di pubblici comizi che il effetto, per ragione di ordini pub l o ha fatto sapere dal questore, dando intanto arbitrio alle truppe di presidio di non muoversi dal paese.

Tutto ciò rivela uno stato di cose che non si può mantenere più a lungo, senza grave pericolo per l'ordine pubblico.

E' il caso quindi di provvedere e provvedere seriamente.

Evidentemente la questione non è semplice. Fra poco tempo scadranno i poteri del R. Commissario, senza che questo per le lungaggini di procedura abbia potuto compiere la missione che gli era tracciata dal decreto d marzo n. 8, di condurre a termine ciò i procedimenti istituiti, onde reintegrare il patrimonio dell'ente delle usurpazioni subite. "

Occorrono subito, prima della scadenza dei termini assegnati al R. Commissario, prendere un provvedimento definitivo.

Nella impossibilità di esaurire le varie gestioni nelle vie legali per quell'epoca il Prefetto si mostra disposto ad accedere ad un concordato.

Ora, si osserva, è decorose per l'Autorità tutoria di scendere a patti con coloro che — come risulta dal decreto di scioglimento d'Università — " commettendo gravi arbitri si rifiutarono di uniformarsi alle deliberazioni dell'autorità stessa „. Indirettamente nella cittadinanza — secondo quanto si afferma nella relazione che precede il decreto 28 novembre 1899 — la persuasione che i beni dell'Università servissero a larghzioni per mire partigiane? „

Ma d'altra parte — si dice — se non si risolve ora la cosa v'è speranza di potersi risolvere convenientemente in seguito, quando i *deplorevoli* effetti saranno scemati o per mezzo del loro esaurimento, fossero ritornati in possesso dell' amministrazione?

Certamente anche questa considerazione ha il suo valore: ma purtroppo non è con ragioni di opportunismo che si possono risolvere le questioni di giustizia.

Nel ricordiamo quanto è avvenuto per la Camera di Commercio di Roma. Il giorno in cui fu dimostrato che il R. Commissario non poteva condurre a fine la sua missione nei termini assegnatigli, si provvide opportunamente a prorogarne indefinitivamente i poteri.

Perchè non si fa altrettanto per l' Università agraria di Frascati?

Certamente, se ciò non fosse possibile per ragioni speciali — delle quali noi non possiamo renderci conto — e l'Università dovesse tornare nelle mani dell'antica *cricca* prima del *reddo rationem*, sarebbe preferibile adottare ad un concordato qualsiasi. Ma tale partito — è bene ricordarlo — se potrebbe economicamente risolvere opportuna, sarebbe, in ogni caso, è inutile illudersi, un vero disastro morale.

Perchè così non fosse, bisognerebbe cancellare tutte le *grazie* accuse consacrate nelle *due* relazioni, con cui si affida l'Amministrazione dell'Università ad un R. Commissario, accuse e affermazioni che sono oggi tutto il giorno sulla bocca dei cittadini di Frascati, e che solo una sentenza dell'autorità giudiziaria può oramai modificare o smentire.

Il problema come dicemmo non è facile. Certamente la Sezione Sterrae è nuovo che nella sua integrità se valutare i doveri del suo ufficio e la responsabilità relative: se quindi egli creda di dover accettare il concordato proposto, vuol dire che riconosce non rimangerà, fatalmente via alquanto di uscita. In tal caso però è necessario mettere bene i puntì sugli *i*, perchè la cittadinanza di Frascati si possa persuadere che se i *benemeriti* ritornano in possesso della loro eredità, sedirà, col concorso di una rappresentazione straordinaria a favore dell'Educatorio Duchessa Jolanda.

Collegio del Ra —

Questa sera alle ore Brun terrà una pubbl " La contabilità indust pubbliche. „

La conferenza avrà luogo al vecchio Pia

Nuovo ufficio te in Castiglione in Tever visio pubblico un i non centrico dell'ufficio

Ai cacciatori pe lice. — Vedi *Avv.*

Prodotti Lombi — Questi prodotti ar sarli essendo efficacissi

Vini da paste di *La pagina.*

Pittura panorama in quarta pagina.

Ospedali di Ro — Al 11 aprile 1899.

Ospedali	Esistenti			Ammessi			Usciti			Morti			Esistenti	
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.
S. Spirito	368	56	424	28	3	31	30	3	33	3	1	4	363	55
S. Antonio	147	39	186	7	1	8	7	1	8	1	1	2	146	38
S. Giovanni	171		171	15		15	15		15	1		1	170	
S. Giovanni	—	161	161	—	4	4	—	3	3	—	1	1	—	161
Consolaz.	78	29	107	4	1	5	4	1	5	1		1	77	29
S. Gallicano	38	—	38	2	—	2	2	—	2	—	—	—	38	—
	1105	285	1390	56	9	65	58	8	66	6	3	9	1097	283

Omicidio. — All'esp sera verso le 20 1/2, in dente Lucentini Guglie tanta in via Appia Nuo ed il fanciullo di 5 anni abitante fuori Porta S.

I medici appresarono Primi, dopo pochi mi

Avvertito dal fatto il Ufficio, furono subito inviati Risultò che il Lucent stanza al viale Manz Giovanni, d'anni 33, sella medesima via.

Il Di Chiara, in un in la sua bottega al n. 58 uno garzone Gotti Tesc a quel modo i suoi av

La causa del litigio è il diritto dal Di Chiara ricle, di anni 12, per la del quale pretendeva scerbitarle.

I due Lucentini sono di un'officina fuori po

Il Priori era un loro

Si può dire che è poi Balestra. Malgrado le p non fu potuto sul momen ne arrestato.

La ferita riportata da Cocco è gli causò all'ist

Al Lucentini venne ri ginni ipocondria simile

Il Di Chiara si confe

Un grave ferim — Cocco in Gerusalemme, a sono Vincenzo di anni 4 via S. Giovanni in Late si sul grucco, venne fer tello da tre individui.

Condotto all'ospedale al fianco ed al braccio sinistro guaribili in

Gli autori della guarde di

Roma

— Dall'Osservatorio meteorico consigliato

di Frascati. — Il duca Sforza Cesarini ha messo a disposizione del Comune, all'ex capitano pontificio Gino Capponi, all'ex capitano pontificio Giovanni Heroux, all'ex capitano pontificio Giuseppe Rossetti, all'ex capitano pontificio Giuseppe Rossetti, all'ex capitano pontificio Giuseppe Rossetti

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi italiani.

Partenze ai 1. e al 15 di ogni mese da **Genova** per **Buenos-Ayres, Montevideo** e **Rio de Janeiro**, toccando **Barcellona**.

Linea mensile regolare per **New-York** partenza da **Genova** il 3 e da **Napoli** il 6 di ogni mese.

Partenze postali settimanali per l'**Egitto** con prolungamento ogni due settimane, alternativamente, per **Suez, Massaua**.

Assab, Aden ed **Estremo Oriente** e durante la stagione dei Touristi, linea rapidissima di lusso **Napoli-Alessandria** e **ritorno**.

Linee dirette settimanali per la **Grecia**, la **Turchia**, il **Mar Nero**, la **Tunisia**, **Tripolitania** e **Malta**.

Comunicazioni rapidissime giornaliere fra il **Continente** e le **Isole**.

Per informazioni rivolgersi a tutte le Sedi ed Agenzie della Società ed alle Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

Prof. Cav. GIOVANNI BRUSCHI
Dentista dei Principi Imperiali Giapponesi

Fregiato da S. A. I. Principe Komatsmo Giappone
Anno 1887 - Roma
con diploma di alta benemerenza

STABILIMENTO DENTISTICO
Da 30 anni esistente

Il ben noto Cav. **Giovanni Bruschi** avvisa la sua rispettabile clientela ed il pubblico, che nel suo *Stabilimento Dentistico* eseguisce tutte le operazioni reclamate dagli ultimi miglioramenti della scienza.

Denti e Dentiere di smalto con base di cautchouc interamente in oro (*Sistema suo speciale*) o in base d'oro.

Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17

La Reale
Società Anonima Cooperativa contro i danni della **GRANDINE**
(8° ESERCIZIO) **CAPITALE ILLIMITATO** (8° ESERCIZIO)
Sede Generale: **BOLOGNA**

Consiglio di Amministrazione: ISOLANI conte Comm. Dott. Francesco, Presid. dell'Annia, degli Ospedali e della Banca Popolare di Bologna, *Presidente*. — PINI Avv. Comm. Enrico, Deputato al Parl., Presidente del Comizio Agrario di Bologna, *Vice Presidente*. — MONTANARI Ing. Cav. Francesco, *Segretario*.
Consiglieri: Calzoni Cav. Avv. Dionisio, *Cons. Delegato*. — Ayrese Avv. Cav. Vittorio — Benedetti Antonio, Dott. di Montecchio — Bernardi Ing. Cav. Gustavo — Bonvicini Comm. Eugenio Senat. del Regno — Cavazza Conte Comm. Dott. Francesco — Certani Ing. Cav. Annibale — Marchi Ing. Cav. Cesare — Minelli Comm. Dott. Tullio — Pasolini Zanelli Conte Giuseppe — Deputato al Parlamento — Ramponi Ing. Agostino — Zabban Cav. Alessandro.
Sindaci effettivi: Fiorcal Rag. Cav. Michele — Orlandi Rag. Cav. Ugo — Pizzoli Asclete.
Sindaci supplenti: Masotti Giuseppe — Bitelli Ivo.
Consigliere Direttore: Calzoni Cav. Antonio Dionisio.

Capitali assicurati L. 30,257,365 — Risarcimenti pagati L. 1,071,613.90.

La REALE assicura i prodotti del suolo in tutta Italia. — La REALE ha sempre pagato i risarcimenti in via anticipata; ha tariffe miti, nessuna franchigia, condizioni di Polizza convenienti e liberali, senza patti onerosi per gli assicurati. Le liquidazioni sono eseguite a cura di onesti ed abili periti locali. — La REALE ha un capitale azionario costituito da azioni che si cambiano al valor nominale di L. 100 con versamento del 5[10 pia L. 25 di soprapremio per ogni azione. Il Dividendo 1889 è stato di L. 21 per ogni azione. La REALE ha ancora un capitale di riserva, che supera di già il capitale azionario versato.

Rappresentante per ROMA — **Sig. Ing. CESARE CIAMPI**

PREZZO DELLE INSERZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione* de **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA	Anno L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. 40	Sem. L. 20	Trim. L. 10.

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA	Anno L. 21	Sem. L. 11	Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. 45	Sem. L. 23	Trim. L. 12.

(1) *L'Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Travestimenti speciali ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (3 pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Reclami** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnata.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

La tisi o tubercolosi

polmonare ha trovato finalmente la sua cura razionale e sicura. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, finisce la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. La cura si basa sull'uso della **Lichenina al creosoto ed essenza di menta**. Effetti splendidi anche in casi disperati. Attestati autentici di guarigione definitiva.

Costa L. 5 col metodo per la completa guarigione, per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri.

L'impotenza

In tutte le sue forme dipende da attrittimento del sistema nervoso genitale. La cura razionale e radicale è data dai rimedi che ristrediano e rafforzano l'intero sistema nervoso, quali sono il **Rigeneratore** ed i **Granuli di stricnina precisi Lombardi e Contardi.** Effetti mirabili anche nei vecchi. E' garantita l'assoluta innocuità ed il beneficio immenso per la salute. La cura si pratica in modo facilissimo.

La cura completa (4 flac. Rig. I. flac. granuli strien.) costa L. 18 ci si spedisce in tutto il mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri.

Il Diabete

la malattia fatale che tiene oltre quattro secoli di studio, ritenuta incurabile, oggi si guarisce meravigliosamente con la cura Contardi fatte con le **Pillole Ittinate Vigier** ed il **Rigeneratore** Lombardi e Contardi. Si mangia cibo misto e secondo le esigenze del malato, con la ripresa delle forze. Splendida statistica di guarigioni presentata all'Accad. di Parigi.

La cura di un mese (2 flac. Rig., se. Pillole Vigier) costa L. 12, estere F. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28, Palazzo Angri. Largo Spirito Santo.

La Neurastenia

costituisce la malattia generale di questa fine di secolo, con la facile irritabilità nervosa l'insonnia, la malinconia, la noia, la debolezza generale, il facile ed abbondante sudore, le forme d'isterismo e simili sofferenze. Secondo l'opinione degli specialisti quali il Muller dipende da mancanza di ferro nel sangue, per cui la cura col **Rigeneratore e Granuli di stricnina precisi** Lombardi e Contardi è radicale e splendida.

Costa L. 18 (4 flac. Rig. ed 1 flac. gran. strien.) e si spedisce in tutto il mondo per fr. 20 antic. all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma, 28, Palazzo Angri.

Il sangue guasto

oggi si cura stupendamente con la **Smilacina** Lombardi e Contardi unita a ioduro, a base di salsapariglia (20 0[0) e legni indiani. Scompariscono gl'indurimenti ghiandolari, i doloretti vaganti, le macchie ed eruzioni per la pelle, si acquista forza, salute e svelteza.

Costa L. 5, per posta L. 5,75. La cura completa di tre flac. Smilacina ed 1 f. 100 gr. solur. joduro potassio purissimo costa L. 21 per l'estero Fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28, Palazzo Angri. Largo Spirito Santo.

Dolori-Gotta-Reumi-Artrite

cessano come per incanto coll'uso del **Balsamo Lombardi**. Svanisce il gonfiore ed il dolore più ostinato. Nessun danno per la salute, applicandosi esternamente. Tutti gli ammalati si guariscono ed all'occorrenza si ripetono l'uso essendo di beneficio immediato.

Costa L. 5, spedito franco in tutto il mondo, rimettendo anticipato il costo all'unica fabbrica, Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri. Largo Spirito Santo.

Tosse-catarro-bronchite

influenza e qualsiasi malattia bronco-polmonare si curano solo con la Lichenina Lombardi Vera, adottata da tutti i medici da 40 anni. Evitate le falsificazioni e le stupide imitazioni. La **Lichenina Lombardi** *Vera* è superiore a tutti i rimedi contro la tosse.

Costa L. 2 per posta in tutto il mondo L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri.

Le malattie segrete

il restringimento, ecc., ecc., sono le sofferenze più frequenti ed ostinate ai cui specialmente i clericali a danno dei gonni. E' necessario ricordare che solo l'**Ialerina Antisettica**, Lombardi e Contardi guarisce la blenorragia, il restringimento, ecc. ecc., ecc. Si sostituse il paragone con qualsiasi rimedio. Dopo poche applicazioni cessa la più ostinata secrezione. E' **preventiva** certissima e **curativa** insuperabile.

Costa L. 2,50, per posta L. 3,35; quattro flacone L. 10 in Italia anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28. Palazzo Angri. Largo Spirito Santo.

I capelli

cadono per un microbacillo studiato quest'anno nell'istituto Pasteur di Parigi dal dottore Sabaurand. I rimedi che l'uccidono ed arrestano la caduta dei capelli sono contenuti nella **Ricinina** Lombardi e Contardi la quale stimola la papilla pilifera per ripiodurre nuovo capello se il tegumento papillare non è stato distrutto dal bacillo. I **capelli nascono e non cadono più.** Attestati a disposizione di tutti.

Costa L. 5, per posta L. 6. Quattro flac. cura completa in tutto il mondo fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli. via Roma 28, Largo Spirito Santo

PSICROGANOMA

Vernice a Smalto inalterabile
BREVETTATA

Si applica col pennello, sul **Legname, metallo, cemento, gesso, Terra cotta** ecc. Indispensabile per le parcti di **Ospedali, Alberghi, Caffè, Scuderie, Cimerini da bagno, Latrine**, ecc ed in qualunque luogo ove necessitano, frequenti lavature disinfettanti.

RATTI e PARAMATTI

Ratti Ernesto e C. Successori
Fabbricanti Vernici. Colori e Pennelli; TORINO

FILIALI { **Roma** Via Quattro Fontana 21-b. **Milano** Viale Venezia, 18 **Napoli** Strada Chiaia, 68.

A richiesta si spediscono campionario delle tinte e copia degli attestati rilasciati dai principali stabilimenti pubblici e privati.

Rivendita presso i principali Colorari e Droghieri.

in latte da	1 Kilo a L. 4.—	cadauna	
»	da 12 »	» 2.25	»
»	da 1[4 »	» 1.25	»
»	da 1[10 »	» 0,60	»

(Sconto ai rivenditori)

Rappresentanti Chiesti

Per la *Cassa Nazionale, Banco Generale dei Valori Francesi, sede centrale Parigi*, 35, Boulevard Magenta *Parigi fondata nel 1887*. Combinazione finanziaria di tutta *solidità* rendita pagabile *mensilmente* di Obbligazioni della *Città di Parigi* e di *Credito Fondiario di Francia*, potendo guadagnare fino a **5000,000** nella lire. deposito per i **Padri di famiglia** desiderosi d' assicurare l'avvenire dei suoi; per ottenere la rappresentanza scrivere al Direttore della *Cassa Nazionale*. 35, Boulevard Magenta PARIGI.

(Corrispondenza in francese se è possibile).

VINI DA PASTO

La Ditta Filippo Viola rende noto alla sua clientela di aver messo in vendita nelle sue cantine in

Via Montebello N. 50

un nuovo tipo di vino rosso da pasto, asciutto di buon gusto e di sicuro conservazione per l'estate al prezzo di

L. **120** fiasco — L. **7** (or 15 litri (quartuolo)
L. **14** per 30 litri (1[2 barile) - .. **28** per 60 litri (barile)

Tipi correnti da pasto adattatissimi per famiglia a L. 5,50 e L. 6 per 15 litri.

Avvertenza: per non cansare ritardi nelle consegne si prega dare le ordinazioni il giorno avanti.

(Telefono Società Operaia)

CONTRO LE FEBBRI MALARICHE

I tumori di ingiato e di milza, le nevralgie palustri e la febbricola non cesse che le pillole

" OPAQUA "

del Dott. J. M. JAUREGUIZAR dell'Avana (Cuba)

L'unico medicinale adottato dai più distinti medici e riconosciuto potentemente antimalarico che combatte con reale successo tutte le febbri provenienti dalla malaria, siano acute o croniche. Queste pillole sono innocue, di sapore gradevole, semplice e si sciolgono in qualsiasi liquido. Si usano come preservative, nei soggiorni palustosi e malarici. Piac. di 25 pillole L. 1.50 - 1 Flac. di 50 pillole L. 2.50 - Rappresentanti generali: A. Mercedu & C. Via Borromei 11 Milano e presso tutte le farmacie.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale, per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Segni, disimpegni, innovazioni su gioie, per qualunque somma; operazioni an polizze di qualunque città del Regno, cartelle Rendita ed a premio. Banco Piazza Trevi 100 p. p.

Qualche milione di Francobolli si cercano di comprare
Dirigere offerte a *F. Schwarzenbach* **Kreuzlingen** (Svizzera).

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

8ª Decade — Dall'11 al 20 Marzo 1890.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	1,357,717 31	75,291 56	371,018 84	1,539,797 60	9,234 74	3,827,057 25	4,307 —
1898	1,220,965 47	76,108 36	340,986 05	2,489,469 46	8,802 31	3,145,342 91	4,307 —
Diff. 1899	+ 136,751 84	— 816 70	+ 31,019 79	— 44,848 14	+ 431 83	+ 181,714 90	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	3,206,224 76	435,093 88	2,397,931 73	12,184,538 65	124,093 96	23907385 17	4,307 —
1898	3,226,080 58	427,535 21	2,402,371 61	11,807,210 63	124,935 88	23484086 76	4,307 —
Diff. 1899	— 40,183 53	+ 11,563 67	— 495,560 11	+ 377,423 02	— 803 92	+ 1423951 41	— —

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	82,364 76	1,822 89	24,312 29	129,495 29	925 61	237,995 51	1,531 07
1898	76,628 70	1,945 28	24,442 49	130,624 37	695 93	234,508 00	1,464 69
Diff. 1899	+ 5,736 06	— 46 39	— 130 20	— 2,129 12	+ 58 68	+ 3,488 51	+ 66 38
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	543,766 86	11,987 67	207,892 24	1,074,567 75	12,084 50	1,850,248 81	1,531 07
1898	524,248 82	11,209 54	166,305 37	968,185 48	11,864 17	1,676,291 65	1,464 69
Diff. 1899	+ 19,518 06	+ 778 13	+ 41,586 87	+ 111,401 75	+ 670 32	+ 173,957 16	+ 66 38

Prodotto per Chilom.	della decade	RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio prossi.	Differenze
		611 71	638 69	— 26 98
		4419 68	4186 01	+ 233 67

DALLE MOLLE & C. — Via Due Macelli N. 7-8.

Sunoria		Tasti pianoforte		Pi	Locatanchè		Quadri		Fili conduttori
ottim. 6	» 2.45	Bianchi . . . L. 0.35		centim.	14 L. 4 60	4	» 15.50	7[10 . . . L. 2.80	
» 7	» 2.80	Bianchi con » 0.50		»	16 » 5 10	6	» 21.—	8[10 . . . » 3.50	
» 8	» 3.75	legno . . . » 0.25		»	18 » 5.20	8	» 25.75	9[10 . . . » 3.40	
» 10	» 5.—	» . . . . » 0.30		»	21 » 2.75	10	» 38.50	*Cordoni di seta*	
» 12	» 6.90	Perella . . . » 0.45		secche . .		12	» 52.—	al metro . . L. 1.25	

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Lotto Pubblicazione cercatissima. Guida indispensabile per giocatore e dilettanti. Regole, metodi e tavole lunghe sopra cinque pratico 50000 esiratti. Prezzo L. 1, Marin, Casella, 94, Roma. 626

Casa in Frascati vendesi od affittasi, quattro piani, comprensivo tinello, due terrazze, due luoghi; ottimante di Roma. Pregiannati facilitati. Recapito ingegnere Pantera, Frascati notaio Leopardi, Roma. 627

Trasferimento da Roma favorevole occasione. Cedo avviata bottega orzarolo quartiere popolatissimo con oltri 600 clero pigione 15 scudi volendo subentrare compresa. Esclusi mediatori piazza Rosci, Barbiere. 630

D'AFFITTARSI
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

D'affittare nel periodo della **cacein** nel pianterreno di 6. Felice Circeo un bell'appartamento senza mobili, alloc piccolo appartamento nella casina sul Lago di Paola, pure non mobiliato, a condizioni modestissime. Rivolgersi Amm. del *Popolo Romano*. 586

D' affittare in prossimità di S. Maria Maggiore in ambienti 2[3 con soffitte, terrazzi, poggiuoli, grande cortile, vasche, gas e due ingressi. Affittasi intiero o in due appartamenti con separati ingresso. Per chiavi e schiarimenti rivolgersi al portiere del casamento di via Venti Settembre N. 96B. 621

Appartamento signorile in posizione centrale si cederebbe in subaffitto vuoto per due anni e mezzo nove vani grandi, cinque piccoli, otto cucina servizio, prezzo affitto vantaggioso. Informazioni e trattative presso il signore Banco Artistico Operaio Umbria 36 dalle 10 alle 15

Affittasi causa partenza appartamento primo piano nove camere cucina, esposto mezzogiorno. Cedesi volendo mobilio Rivolgersi via Venezia 18.

Piazza Montedoro N. 29 piano affittasi appartamento di nove camere con cucina e cantina esposto a mezzogiorno. 623

Corso 219 Pal. Buonaccorsi Appartamento al 2. piano simile al mezzanino divisibile, volendo, in due. 617

Vasto locale sotterraneo uso magazzino o cantina. Piazza Colonna, Palazzo Colonna. 624

Vasto locale sotterraneo uso magazzino o al Giubbonari N. 82. Le chiavi al secondo piano. Trattative Ditta 120 ultimo piano, dalle due alle quattro. 622

Vicolo del Consolato N. 14 p. 2° affittasi appartamento di 6 camere con 2. ingressi, camerino, cucina con acqua marcia fontana per lavaci, pertiere N. 32 annulli.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Ciai, piazzza di Firenze, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa. adattabile per Banco, Uffici. Volendo, anche ai signori, pianoterra, ingresso carrozzabile Arco Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 586

Nel villino Natalia in 6. Marinella posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi mili. Apertura il 15 aprile. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zuccheli N. 622

Affittansi nel casamento passetto e cucina Via Kaselli N. 3 p. 2. Per le trattative Grazioli, Via della Croce N. 55. 629

ORARIO FERROVIE
Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,20		12,30	17.—	23.—	
Pisa	6.—	9,15	14,35	20,—	21,45		
Torino	8.—	8,15	14,35	20,50	21,15		
Milano	8.—	8,15	14,35	20,50	21,15		
Foligno-Ancona	5,10	12.—		16,5	23,30		
Firenze-Milano		9,50	2,40		14,30	23,10	
Tivoli-Avezzano	7,—	9.—	9,35	11,20	16,54		
Tivoli	7,10	9.—	9,35				
Civitavecchia	5,30		12,10			17,5	
Frascati	6,—	10,10	12,15	15,10	17,20		
Marino-Albano	6,20	10	14,20			17,10	
Anzio-N. (v. Albano)	6,30	—	—			17,15	
Anzio-N. (v. Campo)	7,0	10,30	—		17,17		
Velletri-Terracina.	7,0	—	11,30	15,40	17,34		
Monteflascone-Viterbo*	8,—	—	13,—	17,—	—		

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,50	—	12,50	18,1	20,10	
Pisa	9,—	—	2,37	10,50	13,30	22,45	13,20
Torino	9,20	—	2,37	10,10	13,30	22,45	13,20
Milano	9,20	—	2,37	10,10	13,30	22,45	13,20
Ancona-Foligno	4,40	13,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	10,55	—	3,55	—	21,45	—
Avezzano-Tivoli	8,—	—	8,25	17,15	19,20	22,5	
Tivoli	8,—	—	—	17,15	—	22,55	
Civitavecchia	7,—	—	8,30	—	18,55	—	
Frascati	7,34	9,10	13,—	17,10	19,30	—	
N.-Anzio (v. Albano)	8,—	12,20	20,45	—	—	20,45	
N.-Anzio (v. Campo)	—	8,5	12,30	20,21	—	—	
Albano-Marino	—	8,5	12,30	20,21	—	—	
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,9	19,31	—	
Viterbo-Monteflascone*	8,34	—	16,35	—	—	10,31	

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6 —	9,30	11,30	15,15	18,15		
Sagni a.	7,3	10,30	12,30	16,30	19,30	Speciale	
Tivoli a.	7,47	11,10	13,16	17,2	20,2		
Tivoli p.	6,45	9,45	12 —	15,30	17,45	19,54	
Sagni p.	6,59	9,54	12,33	16,38	19,24	19,50	
Roma a.	8,3	10,45	13,46	17,30	19,37	20,37	

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea Loro e Figgo, Officina e M.
Carlo Ditta E. Magnani — Inchiostri Sorgo-Wirth Lipsia

II° CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà una tintura migliore dell'acqua per edderare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle ne la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricoloratrice che di piena sanzo senza macchia alla pelle. Bottiglia di 100 grammi con istruzione fire duc. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Kassarano Folcggi, via della Maddalena N. 30 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente castagni alla deliziosa tinta del color rosa. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta c. cadauna. Non si spediscono per assegno. 622

III° CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Signora tedesca distinta patentata per lingue tedesca francese e inglese, parlando italiano, di recente Prussia Orientale. M. Wiese, via Borca di Leone 32 p. n. 616

Professore francese corsi rapidi, speciali, di perfezionamento, di conversazione, preparazione a quinquagna esame, metodi facilissimi, traduzioni, pronti medesimamente. Piazza Rosa, 8, piano primo. 624

Cerco camera e salotto senza mobili, presso buona famiglia. Contribuirò pensione. Preferito vicinanze Ministero finanze. Scrivere Dolia Fontana Francesco, forma posta Roma. 627

Italian gentleman would give an english gentlemen lessons in italian and in exchange receive lessons in english conversation. Adress B, 131[80 Grand posta Roma. 626

Studente universitario matematiche, con specialità in attitudine insegnamento, impartisce le lezioni matematica, fisica, chimica. Scrivere: Andrea via Sicilia 197. 631

Signorina germanica di lingua tedesca e perfetta conoscenza di varie altre lingue, vorrebbe piacere di vivere in famiglia italiana signorile, ove potrebbe perfezionarsi nell'italiano. In cambio insegnerebbe tedesco, francese ed inglese. Reciprocamente gradita. Dirigere lettere P. 14 fermo in posta. 631

Maestra patente superiore, darebbe lezioni, ripetizioni e preparazioni esami, modernissimi prezzi orario stabilissi. Scrivere L. M. Anima 35. 631

Lezioni elementari tutto il corso IV classe N. di Genova, stima mesata con patente superiore della scuola N. di Genova, stima una sola famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio della allieva. Può anche insegnare i primi elementi di pianoforte. 631

D'AFFITTARSI
35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Belle chambre mobilée, exposée au soleil, dans une famille distinguée. Avec ou sans pension. Prix modéré. Rue mille distinguée. Avec ou sans pension. Prix modéré. Rue Quattro Fontane 21 b. 631

Corrispondenze
35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
Il meno in tutte le strade e dai Rivenditori